

ABUSAVA DI UNA BAMBINA PEDOFILO ARRESTATO DALLA POLIZIA

E' stato arrestato all'alba di questa mattina dagli agenti delle Squadre Mobili di Lecce e Brindisi il pregiudicato VITALE Francesco classe '50 di Lecce ma residente a Brindisi, contadino.

Nei suoi confronti il G.I.P. del Tribunale di Brindisi ha emesso una Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere su conforme richiesta del P.M. titolare delle indagini, per i reati di violenza sessuale aggravata ed atti sessuali con minorenne.

Le indagini sono state avviate dalla Squadra Mobile della Questura di Lecce, nei cui uffici, nel mese di ottobre 2009, si è presentata la madre di una minore, appena dodicenne, per riferire episodi di violenza sessuale reiterati subiti dalla figlia nei precedenti mesi estivi, quando era stata ospite nell'abitazione del VITALE, amico di famiglia.

Queste rivelazioni fatte dalla minore alla madre hanno consentito di avviare immediatamente le indagini da parte degli agenti della Squadra Mobile della Questura di Lecce che hanno ascoltato tutte le persone che potessero fornire utili indicazioni sui fatti, le quali hanno confermato le circostanze di tempo e luogo riferite dalla piccola vittima. In particolare, quest'ultima ha ricostruito con dovizia di particolari in un centro protetto di Lecce, assistita da esperta psicologa infantile, i ripetuti episodi di violenza subiti, svelando, in quel contesto, che gli stessi, sempre da parte del VITALE, erano stati già consumati ai suoi danni all'età di soli 7 anni.

Sulla posizione compromessa del VITALE pende un "curriculum criminale" vario, formato da reati di diversa natura, tra cui anche quelli di sottrazione di minore al fine di atti di libidine, violenza sessuale e atti osceni in luogo pubblico, a seguito dei quali era stato destinatario di un provvedimento di cattura.

A suo carico figurano inoltre condanne per reati contro il patrimonio, resistenza a Pubblico Ufficiale, reati in materia di immigrazione clandestina.

Le ulteriori indagini effettuate dagli agenti della Squadra Mobile di Brindisi, luogo in cui materialmente e ripetutamente è stato consumato il reato, hanno arricchito il già grave e concordante quadro accusatorio di riscontri investigativi che, nella loro completezza, hanno determinato il P.M. della Procura della Repubblica del Tribunale di Brindisi a richiedere ed ottenere il provvedimento restrittivo eseguito nella mattinata.

Il VITALE dopo le formalità di rito è stato associato alla Casa Circondariale di Brindisi a disposizione dell'A.G.

E' difeso dall'Avv. Paoloantonio D'AMICO del Foro di Brindisi.